

ROSELLA DE LEONIBUS

coppia
il catalogo è questo

psicologia del quotidiano

Si potrebbe anche dire: le infinite formule delle relazioni di coppia. Già, perché la formula-base della coppia, quella che prevede una fase di avvicinamento, seduzione e corteggiamento, e poi una fase di fidanzamento in cui il legame si rafforza, per poi consolidarsi in una unione stabile, che genera progetti e figlioli, e magari anche tradimenti e talvolta separazioni, è solo una delle possibili articolazioni del rapporto affettivo tra un uomo e una donna adulti.

Andiamo allora ad esplorare un territorio più quotidiano, fatto di esperienze ormai abbastanza diffuse, zone che forse credevamo note, e che invece danno spazio a molte sorprese. *Tutto cambia, anche le angolature con cui si può vivere il rapporto di coppia. Un tempo era la società a dettare le regole, poi è venuta l'epoca dei sentimenti individuali, degli amori romantici. Adesso c'è una fase aperta a molte esplorazioni, e anche, certo, a moltissime tentazioni. Senza la rete di sicurezza di schemi vincolanti.*

due è meglio che uno

Anna ha 32 anni, ed è fidanzata con Giorgio ormai da qualche anno. Stanno decidendo di sposarsi. Ma Anna è ancora un po' innamorata del suo ex, come racconta sospirando alle amiche, e tre o quattro volte l'anno lo incontra, fanno una rimpatriata, come dicono loro, e si raccontano tutto, nei minimi dettagli, si abbracciano teneramente, nessuno al mondo capisce Anna meglio del suo ex fidanzato. Non è ben chiaro che livello di intimità fisica si scambino, ma Anna dice che è un fatto secondario, a lei sembra più importante sentirsi capita. Giorgio sa e non sa, o preferisce sapere solo quel che non lo preoccupa, e definisce questi incontri, che peraltro non sono segreti, come nostalgie di gioventù. Lui desidera sottolinearne gli effetti positivi sul suo rapporto con Anna, che "... almeno non ha bisogno di sfogarsi con me di tutte le sue piccole o grandi sventure". *Un certo scollamento interno e*

cittadella editrice-assisi

l'indecisione tra due livelli di sicurezza più che tra due persone: un rapporto per il futuro, ben venga, e uno, non si sa mai, come un'ancora, legato al passato. Due appoggi è meglio di uno, così non devo fare la fatica di sostenermi da me.

amicizia amorosa

Giovanni è libero, ma non del tutto. Ha una vecchia amica d'infanzia, con la quale esce un paio di volte al mese. Sono veramente amici, tra loro c'è una bellissima complicità, si raccontano a vicenda gioie e dolori, si chiedono a vicenda consigli su come conquistare un partner, ma poi, sono anni ormai, entrambi restano rigorosamente singles. Tuttavia non è del tutto esatto: tra loro ci sono occasionalmente brevi ed intensi incontri sessuali, che li lasciano allegri e appagati, senza che né l'uno né l'altra, per ora, senta il bisogno di qualcosa in più. Nel loro rapporto non c'è spazio per progetti futuri in comune, solo la promessa di continuare questi incontri. *La coppia di amici con scambi erotici inclusi nel pacchetto: in una società che diventa ogni giorno più adolescente, questa formula mi permette di restare un po' sul margine dell'età adulta, di avere intimità senza impegno, sicurezza senza fatica, eros senza legame, e soprattutto non perdo niente, non mi gioco niente, non rischio niente, pur conservando la sensazione di vivere scambi abbastanza profondi. En plein, full strike, o no?*

al centro del cerchio

Vincenzo è molto giovane, ma ha già alle spalle un paio di storie d'amore che non si sono consolidate in rapporti stabili. Adesso ha un sacco di corteggiatrici, e sta pensando prima o poi di fermarsi e capire cosa vuole. Per ora è dentro una giorra, e anche se talvolta è un po' frastornato, riesce a barcamenarsi con i seguenti livelli contemporanei di rapporto: una fidanzatina a cui lui si è molto legato affettivamente, la quale ancora non ha deciso se vuole qualcosa di più serio; una ragazza più grande di lui, già fidanzata a sua volta, con cui passa serate spensierate; una collega di lavoro che gli fa la corte a cui lui non sa dire né sì né no, e numerose amiche di chat, che incontra ad intervalli di mesi, con le quali scambia sporadiche affettuosità di vario tipo, ma senza promesse di futuro. *Le sensazioni immediate: ecco cosa metto al primo posto. Se faccio girare il vortice intorno a me, e io sto esattamente nel*

mezzo, non mi travolgerà. Anzi, così prendo un pezzettino da tutte le portate e poi forse sceglierò, oppure avrò comunque calmato l'appetito a forza di assaggi. Che ne dite, si vede che ho paura? E che sono anche ferito e dolente? Peccato, avrei voluto dare l'impressione di un uomo che si gode la vita, che non lascia andare le occasioni...

telefono galeotto

Antonietta invece, alla tenera età di 39 anni, si è innamorata al telefono. È sposata da parecchi anni, ha due figli, dire che il suo rapporto di coppia è costellato di noia è perfino inutile. Un giorno ha ricevuto una telefonata per errore da un signore con una bella voce, e da lì è cominciata, pian piano, questa storia d'amore parallela. Prima ogni tanto, tanto per flirtare un po', poi sono cominciate le confidenze, e dopo ancora le frasi galanti, e poi le parole più affettuose, le intimità più o meno caste, e adesso almeno due o tre volte al giorno c'è questo appuntamento, questa attesa, queste felicità o queste delusioni, a seconda dell'aria che tira. Mai si sono chiesti di vedersi. Non si sono neppure scambiati una foto. Ogni tanto si dicono di voler chiudere, che è assurdo, che è una roba da ragazzini, e ci provano anche, salvo ricominciare dopo pochi giorni, più appassionati che mai. *Provare emozioni, in modo esplosivo, ancora un po', ancora una volta... mi mancavano da tanto, se non c'è la passione che vita è? E poi questo piccolo brivido, questa trasgressione controllata, in ogni caso nessuno potrebbe dirmi che faccio qualcosa di male. Sono soltanto parole. Lo so, mi sto facendo lo sconto, e allora? Tanto con mio marito non ha senso ormai parlare di certe cose. Lui sta bene così. Malinconia? Sì, tanta. Anche tristezza, ogni volta che chiudo la telefonata. E questa vita quotidiana che mi trascina, mentre io farei ben altro. La verità è che in fondo non sarei capace di mosse più forti. In nessuna direzione.*

caldo fuori, freddo dentro

Francesca e Piero invece hanno scelto una strada diversa. La loro vita di coppia si è ormai tutta spostata sull'area degli interessi comuni. Hanno cominciato ad allontanarsi quando i figli sono cresciuti, e ora hanno azzerato completamente la loro vita sessuale. Non ci sono altri partner all'orizzonte, c'è tra loro una saldissima unione, si danno sicurezza e stimolo

a vicenda, ma, sul piano fisico, niente di più che casti abbracci. Invece hanno la casa sempre piena di gente, che li cerca e li apprezza. *I nostri sentimenti sono molto democratici: fiducia, tenerezza, rispetto reciproco. Stiamo bene così, meglio questa forma di sublimazione che una sessualità stanca, cercata tanto per. Abbiamo trovato questo nuovo equilibrio. Ogni tanto prima discutevamo, ora parliamo con gli altri. Ci vedono come la coppia perfetta. Così anche noi possiamo dimenticare che dietro c'è una rinuncia.*

amore “à la carte”

E Giovanna, che aveva deciso di partecipare agli *speed dating*, quegli appuntamenti di pochi minuti dove c'è la possibilità, come in una agenzia di lavoro interinale, di selezionare un partner in base al curriculum, a come si presenta, a quanto ci sa colpire... Ogni volta aveva creduto di poter innamorarsi davvero, e per dare una chance maggiore al destino, bruciava le tappe e, dopo la cena di rito, si ritrovava al mattino successivo con accanto una faccia pressoché sconosciuta, e con un unico desiderio: mandarlo via al più presto. Il secondo incontro, quando c'era, era deludente, e allora via, girare pagina, altro *speed*, altra corsa. *Tutto e subito: se non ora, quando? Ero malata di urgenza, ma era solo un modo per darmi una ripassata di euforia, una sensazione di potenza esibita e pompata, che nascondeva il mio male oscuro, la mia impossibilità di tollerare anche un solo briciolo di solitudine.*

successo di immagine

Debora lavora sodo tutta la settimana e va a letto presto. Da sola. È giovane, ogni sabato è in discoteca, e ha imparato molto bene a sedurre. Poi al dunque riesce a dire sempre di no. *Quello che cerco è di allontanarmi dalla mia immagine pubblica di ragazza tranquilla e innocua. Mi piace questa libertà degli eccessi, la libertà di trasgredire. Ma io non voglio relazioni solo fisiche, non voglio neanche un ragazzo, ho paura di legarmi, ho paura dell'amore, ma ho ancora più paura di crescere. Per farmi vedere grande racconto in giro che quando vorò mi basterà schiacciare le dita.*

mai dire mai

Franco va spesso fuori per lavoro. Sta via qualche giorno ogni mese. È un marito innamorato, dice lui, e un padre di grande generosità. Ma nelle cene tra colleghi o in albergo conosce quasi ogni volta delle signore che lui definisce intriganti, e non riesce a dire di no. Poi le dimentica. *In quelle poche ore sono un altro, sono l'uomo libero e sicuro di me stesso che in fondo non sono mai riuscito a diventare. È il mio segreto, è la mia ricarica. Sono convinto di una cosa: senza questo probabilmente non ce la farei a sentirmi all'altezza di mia moglie.*

come una cosa da grandi

Molti di noi sono felici, o quasi, o almeno per un po', anche per queste vie. In realtà molti cercano nella coppia non solo intimità, sentimento, progetti di futuro, ma sensazioni appaganti ed intense. Carichiamo sul partner aspettative forti di felicità, e se non arrivano, allora ci sentiamo autorizzati a cercare fuori. Potenzialmente siamo dei *sensation seekers*, e la globalizzazione, la mondializzazione degli incontri e del sesso ci inducono a credere che saremmo più felici in una coppia “sensoriale”, in una coppia “disimpegnata”. Le illusioni mediatiche ci portano a stabilire che Passione è uguale ad Amore, anzi, più passione, uguale più amore. Che Avventura e Trasgressione sono le cose da cercare ad ogni costo, che tutte le novità sono occasioni da cogliere al volo, da non lasciarsi sfuggire.

Per favore, qualcuno venga ad insegnarci qualcosa, qualcuno ci mostri ancora come si fa ad amare sul serio. Possibilmente con gioia e intensità, ma anche con calma e con tenerezza. Con delusioni e ferite, con tradimenti e dure ricostruzioni, forse, ma anche con attesa, calore, fiducia, leggerezza, generosità, e soprattutto senza scappare e senza aggrapparci. Come una cosa da grandi.